

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO 2012-2017

Sommario

Un quadro di riferimento.	2
Misurarsi sulla realtà della crisi	2
I punti di forza del nostro paese.....	2
Alcune idee guida per il futuro	2
Le sfide che abbiamo di fronte	3
Comitati di Frazione e di Quartiere	4
Commercio	5
Bilancio	5
Attività produttive	6
Politiche del territorio	7
La verifica del Piano di Governo del Territorio.....	8
Le scelte urbanistiche	8
Le opere pubbliche	8
La politica ambientale	9
La politica della casa	10
Welfare e protezione sociale.....	10
La crisi occupazionale.	11
I Servizi a sostegno della persona e della famiglia.	11
L'età anziana e la non autosufficienza.	12
Affrontare le nuove povertà.....	13
L'integrazione e l'inclusione sociale.	13
Un progetto per la salute.....	13
Un welfare plurale e territoriale, soprattutto una filosofia di lavoro di rete	14
Cultura e spettacolo	14
Biblioteca- Centro di Cultura	15
Auditorium Modernissimo	15
Mupic. Oasi e bosco Saletti, Museo della miniera, sentiero della valle del Carso	16
Istruzione e scuola	16
Lo sport.....	17

Un quadro di riferimento.

Le linee programmatiche di mandato giocano un ruolo importante nei confronti dei cittadini e del Consiglio Comunale. Costituiscono, infatti, la cornice in cui si collocano i riferimenti del lavoro della nuova amministrazione, contemporaneamente sono gli elementi del confronto con le forze presenti in consiglio, con le associazioni, con i cittadini e da ultimo sono gli indicatori per misurare progressi e risultati dell'attività realizzata.

È evidente che la fiducia espressa dai cittadini alla maggioranza ha il significato di approvazione del programma elettorale di Paese Vivo.: ciò determina inevitabilmente un legame stretto tra questo e le linee programmatiche di indirizzo. Ma l'idea che ci deve guidare, accanto alla responsabilità di governo che gli elettori ci hanno affidato, è quella di apertura alle proposte e alle sollecitazioni del nostro paese, consapevoli che ogni chiusura ingiustificata e ogni semplificazione determinano inevitabilmente una perdita di capacità progettuale.

Misurarsi sulla realtà della crisi

La crisi economica in atto ha modificato il contesto dell'azione dell'ente locale: le risorse a disposizione dell'amministrazione vanno progressivamente diminuendo e contemporaneamente le situazioni individuali o familiari vedono accentuarsi le loro specifiche difficoltà e avanzano richieste di maggior tutela.

E allora la difficile situazione economica finisce inevitabilmente per avere effetti sociali rilevanti e richiedere un'accorta azione amministrativa, volta a contenere gli sprechi, garantire efficienza nei servizi, mobilitare risorse tra i cittadini, coordinare gli interventi tra i diversi attori a livello comunale e sovracomunale, garantendo al tempo stesso quella capacità di visione di una prospettiva nel futuro.

I punti di forza del nostro paese

Nembro possiede sicuramente alcuni punti di forza che, pur nella complessità del momento attuale, ci permettono di guardare con fiducia al futuro:

- il patrimonio di strutture pubbliche a disposizione della cittadinanza;
- un bilancio sano dal punto di vista economico-finanziario;
- un'accresciuta consapevolezza civica da parte dei cittadini alla quale i Comitati di Quartiere hanno dato e possono dare un importante contributo;
- la ricchezza del volontariato diffuso sia a livello individuale sia in forme organizzate;
- la consolidata collaborazione tra le istituzioni (Amministrazione, scuole, Parrocchia, Oratorio,...).

Alcune idee guida per il futuro

Quali idee possono costituire la guida per l'azione di un'amministrazione che guarda in avanti?

1. L'attenzione alla Nembro di domani e alle sue potenzialità di sviluppo sull'asse della TEB con uno sguardo alla grande Bergamo, alla necessità di garantire collegamenti efficienti per i nostri cittadini e le aziende, alla possibilità di offrire occasioni per l'insediamento di attività del terziario avanzato;
2. il coordinamento dei servizi e la ricerca delle soluzioni anche su base sovracomunale per migliorare la capacità di risposta ai bisogni della popolazione, sia sul fronte dell'organizzazione dei servizi, sia nell'ambito della gestione del territorio e delle politiche per lo sviluppo delle attività produttive;
3. l'ecosostenibilità come criterio ispiratore delle politiche pubbliche, nelle due dimensioni: quella del rispetto dell'ambiente naturale nel rapporto con l'uomo e quella della costruzione di relazioni positive tra le persone e di servizi per il cittadino;
4. il coinvolgimento dei cittadini come strada maestra per affrontare le sfide del domani, costruendo alleanze fra cittadine, cittadini, imprese e istituzioni sulla base del principio di sussidiarietà, perché la cittadinanza attiva apporta risorse e capacità in grado di fornire risposte innovative ai problemi di interesse generale;
5. il rafforzamento del senso civico e dell'impegno civile, dello spirito di comunità, a partire dall'attenzione verso i nostri ragazzi nella responsabilità comune delle diverse agenzie educative e dell'amministrazione comunale, con la valorizzazione delle esperienze dei Comitati di quartiere e del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
6. l'attenzione alle generazioni future alle quali tutti gli amministratori devono pensare nelle scelte dell'oggi, come condizione indispensabile per progettare il futuro per tutto il nostro paese.

Le sfide che abbiamo di fronte

Questo mandato, nell'affermare l'impegno prioritario ai temi sociali, si caratterizza per alcune importanti sfide che proviamo qui a riassumere sinteticamente sotto forma di obiettivi.

- Sviluppare la partecipazione quale strada maestra per ottenere risposte innovative ai problemi di interesse generale. In particolare vi è la volontà di sviluppare la proposta di bilancio sociale, come strumento di rendicontazione e confronto a disposizione dei cittadini, in forma individuale o associata, per una valutazione di come sono destinate le risorse e di quali sono stati i risultati raggiunti, per favorire sempre di più il salto dalla fase della richiesta a quella della proposta.
- Mantenere l'equità nella gestione dei tributi, cercando di evitare l'imposizione sui redditi di lavoro e cercando di tener conto, pur nei limiti delle risorse economiche disponibili, delle situazioni di difficoltà e di fragilità.
- Riprendere le ipotesi di programmazione sociosanitaria ed assistenziale a favore della popolazione anziana approvate dal Consiglio Comunale e procedere secondo quelle linee guida.
- Mantenere, pur nella difficoltà del momento, l'equilibrio tra servizi e entrate, proseguire nella politica di contenimento delle spese correnti e garantire la massima attenzione al

contenimento dei costi di gestione e manutenzione in relazione alle opere pubbliche attuali e future.

- Affrontare la questione del lavoro come tema prioritario per garantire il benessere delle persone. Spesso i problemi relativi alla casa sono la conseguenza di situazioni difficili sul piano economico legate al reddito delle famiglie. È vero che le possibilità di azione concreta di un Comune sono estremamente ridotte in quanto non è un operatore economico, ma nonostante tutto l'attenzione al tema del lavoro deve costituire un elemento cardine della nostra azione (ad esempio rispetto alla politica del territorio, alla semplificazione e alla rapidità nella gestione delle pratiche, alla diffusione di informazioni sulla formazione e il lavoro,...). Ma non solo, il Comune deve favorire, assieme alle altre istituzioni, un'assunzione di responsabilità di tutta la comunità di Nembro affinché si possano trovare forme di sostegno al reddito in una logica di solidarietà.
- Proporre e attuare una politica del territorio che riesca a coniugare sviluppo, recupero del patrimonio edilizio esistente, qualità della vita urbana, rispetto dell'ambiente, creazione di occasioni di turismo leggero, di educazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e antropiche.
- Sostenere il lavoro di rete. Sempre più è evidente che i problemi attuali possono trovare una risposta solo attivando le risorse delle reti:
 - a. le reti interne alla nostra comunità, che riescano a far convergere una pluralità di soggetti protagonisti, da quelli istituzionali a quelli del volontariato organizzato e spontaneo, rompendo gli steccati e sviluppando al massimo quell'idea di sussidiarietà orizzontale che potenzia i contributi dei singoli attori;
 - b. le reti esterne al nostro comune, con la capacità di tessere rapporti, realizzare convergenze e politiche su una scala sovracomunale, per garantire efficienza e prospettive di crescita.

Comitati di Frazione e di Quartiere

Si evidenzia la centralità del ruolo svolto dai Comitati di Frazione e di Quartiere, imprescindibili anelli di congiunzione tra le istanze provenienti dal territorio e l'Amministrazione Comunale, oltre che luoghi di confronto atti a favorire la partecipazione attiva da parte della cittadinanza. A tal fine sarà loro confermato il compito di segnalare le piccole opere di manutenzione ordinaria in quanto, grazie alla implementazione di un sistema informatico per la loro raccolta, riordino ed evasione, s'è assistito a un netto miglioramento nell'efficienza della macchina comunale nel fornire risposte in tempi adeguati; a ciò potranno eventualmente sommarsi processi di "progettazione partecipata", nel caso di realizzazione di opere pubbliche generanti un diffuso interesse. L'assessorato al Bilancio, Commercio e Attività Produttive fungerà da punto di riferimento nel rapporto con suddetti Comitati; inoltre, nel caso d'istanze particolarmente significative, sarà di volta in volta chiamato in causa il rispettivo assessorato di riferimento.

Si coglie la presente occasione per esprimere fin d'ora un appello per la riuscita delle elezioni necessarie al loro rinnovamento, che si terranno l'autunno prossimo. Un appello che non si esaurisce nella chiamata al voto, per il quale è richiesta un'affluenza minima del 10% degli aventi

diritto, ma che vuole estendersi all'invito di farsi promotori, per ciascuna frazione o quartiere, di un gruppo di cittadini in grado di garantire il proprio impegno continuativo nell'arco dei cinque anni di mandato: un impegno dedicato al difficile ruolo di raccordo tra le specifiche esigenze di ciascun Comitato e l'Amministrazione Comunale, attraverso la condivisione di un percorso comune finalizzato al miglior impiego delle risorse disponibili.

Commercio

Il desiderio è farsi promotori di uno sviluppo armonico del comparto commerciale e artigianale del nostro territorio, senza cedere alla facile contrapposizione tra le esigenze della grande e della piccola distribuzione, bensì tentando di creare una favorevole sinergia tra i due ambiti. Da tutti gli studi più recenti emerge, infatti, come l'ormai capillare diffusione delle grandi strutture di vendita conduca a una concorrenza tra le stesse (in gergo "concorrenza orizzontale"), anziché a una riduzione dei negozi tradizionali, ormai focalizzati su prodotti e lavorazioni di maggiore specializzazione.

Per il commercio di vicinato si conferma l'adesione al Distretto del Commercio "Insieme sul Serio". L'esperienza, nata nel 2009, ha visto il Comune di Nembro e l'associazione Delesco Nembro tra i fondatori (insieme al Comune di Alzano, il Comune di Albino e i rispettivi gruppi di commercianti locali). Il Distretto, ora allargato ai territori di Pradalunga e Ranica, prevede le seguenti strategie d'intervento, il cui finanziamento peserà sulle casse comunali solo fino al 2013:

- Introduzione della "SerioCard", una sorta di carta fedeltà cui tutti i piccoli esercizi del Distretto possono aderire, con possibilità di accumulo di sconti e acquisti gratuiti (e sua eventuale evoluzione come carta di credito o carta dei servizi).
- Ricerca di finanziamenti, soprattutto in ambito regionale, finalizzati all'ammmodernamento dei negozi, all'ampliamento dell'offerta commerciale, alla formazione degli operatori e al coordinamento dei servizi erogati.
- Coordinamento con "Promoserio", finalizzato a uno sfruttamento anche in ambito turistico delle opportunità di crescita offerte dal Distretto.

Il tutto al fine di conservare la centralità del commercio tradizionale e a sostenere il sistema di relazioni sociali da esso promosso all'interno dei centri urbani dei paesi che ne fanno parte. In questo contesto, Nembro, grazie al profondo rinnovamento impresso negli anni scorsi e di cui i commercianti sono stati parte attiva e fonte di preziose indicazioni, funge da modello positivo. Si pensi, ad esempio: alla riqualificazione del centro storico, al recente arrivo della TEB, alla qualità delle aree verdi. Anche per il futuro, di concerto con l'Assessorato al territorio e lavori pubblici, si proseguirà nel realizzare interventi sulla mobilità, sicurezza e arredo urbano al fine di favorire l'attrattività e la vocazione commerciale del nostro centro storico.

Bilancio

Si conferma la linea del rigore e della stabilità finanziaria, nell'ambito di un'impostazione di bilancio comunque volta a favorire uno sviluppo economico su scala locale. Sulla scorta

dell'esperienza maturata negli ultimi due mandati, di fianco al costante rispetto del Patto di Stabilità Interno, si manterrà il principio di utilizzare gli oneri di urbanizzazione e le entrate straordinarie per il finanziamento degli investimenti nelle opere pubbliche; anche eventuali economie della parte corrente potranno, come in passato, permettere l'utilizzo di una quota delle entrate correnti in questo senso.

Per quanto riguarda l'IMU, si procederà a una verifica intermedia dopo la scadenza della prima rata e a una valutazione complessiva al termine di questo primo anno di applicazione. Sarà presa in considerazione una rivisitazione del Regolamento d'applicazione e riprenderà inoltre, da parte degli Uffici, l'attività di verifica delle rendite e dei mancati pagamenti, ai fini del recupero di gettito secondo il principio d'equità fiscale.

Dal punto di vista della comunicazione, attraverso la costruzione del cosiddetto "Bilancio sociale", il Comune cercherà di rendere più chiara la descrizione annuale degli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma spiegando alla cittadinanza come sono state impiegate le risorse, illustrando le attività svolte, i servizi erogati e i risultati raggiunti. Grazie all'estrema chiarezza e trasparenza derivante dall'adozione di tale strumento, sarà più facile chiedere ai differenti "portatori d'interesse" (singoli cittadini, Comitati di Frazione e di Quartiere, gruppi di volontariato, associazioni culturali e sportive, ecc.) un giudizio motivato sull'attività svolta, nonché l'individuazione di proposte economicamente sostenibili per le priorità d'azione future.

Vi è l'auspicio che il Legislatore, il Governo e la Regione ristabiliscano un rapporto di leale collaborazione con i Comuni. Questo rapporto è venuto meno nonostante la riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 abbia sancito il principio della pari dignità tra le istituzioni, privilegiando la scelta del decentramento delle funzioni. La ripresa della discussione sul federalismo fiscale, in un contesto di minor contrapposizione ideologica e battaglia strumentale, rappresenterà un imprescindibile momento di confronto tra tutte le forze politiche, finalizzato a un più efficiente funzionamento della macchina statale.

Attività produttive

Nembro rappresenta un "Comune cerniera", interposto tra il capoluogo e la Valle Seriana.

La trasformazione economica, iniziata negli anni '80 e accelerata dalla crisi del 2008, deve oggi spingerci a considerare il nostro territorio attrattivo non solo rispetto al tradizionale comparto manifatturiero, ma anche in riferimento all'erogazione di servizi a supporto delle imprese (da insediarsi preferibilmente lungo l'asse della S.P. 35, in accordo alle previsioni del P.G.T.).

L'obiettivo miglioramento infrastrutturale, rappresentato dall'apertura della ex S.S. 671 (galleria del Montenegrone) e dall'arrivo della TEB, può quindi permettere di intercettare le Aziende in fuga dall'alta Valle Seriana e richiamare le professionalità emergenti, con un ricambio nella tipologia delle attività produttive.

L'attuale ordinamento giuridico non riconosce alle Amministrazioni Comunali particolari competenze per indirizzare lo sviluppo economico-industriale del proprio territorio, ad eccezione

della pianificazione urbanistica in seguito descritta. Attraverso l'instaurazione di proficui rapporti con gli imprenditori della zona, la collaborazione con gli Enti superiori, la facilitazione burocratica e l'erogazione di risposte in tempi rapidi, si mira a creare delle condizioni di favore in grado d'attrarre gli investitori.

Dal punto di vista urbanistico si lavorerà, invece, per una piena attuazione dei P.R.U. (Piani di Ristrutturazione Urbanistica), introdotti con la variante n°15 al P.R.G. (approvata definitivamente nel gennaio 2005) e confermati anche nell'attuale P.G.T.; attraverso questo strumento la passata Amministrazione aveva individuato delle "aree industriali strategiche" rispetto alle quali salvaguardare la destinazione produttiva (area Comital, area Crespi, area Italtubetti, area Nuovo Modulo), nonostante le forti pressioni per una loro riconversione commerciale e/o residenziale.

In particolare, per l'area Comital, Crespi e Italtubetti sono già stati perfezionati gli accordi di programma; per le altre si conferma, invece, la volontà di giungere a patti con le attuali proprietà, sempre al fine di una rinnovata destinazione produttiva. In fase di stesura dei piani attuativi e delle relative convenzioni, si terrà infine conto delle esigenze produttive, qualora esse richiedano motivate deroghe ai limiti imposti in fase di pianificazione territoriale (si pensi, ad esempio, all'altezza massima dei capannoni, da innalzare per il passaggio del carroponente o per rendere possibili particolari lavorazioni, oppure al rapporto di copertura, da incrementarsi per produzioni che non consentono lo stoccaggio all'aperto dei semi-lavorati); il tutto sempre finalizzato al miglior sostegno occupazionale.

Sia dal punto di vista delle relazioni col mondo produttivo e gli Enti superiori, nonché rispetto alla gestione del territorio e della viabilità, è comunque ora di pensare ad azioni che vedano una convergenza tra tutti i Comuni della nostra zona, in particolare i confinanti Albino e Alzano, al fine di un più razionale impiego delle risorse disponibili. Anche per quanto concerne l'ambito della ricerca del lavoro da parte dei singoli cittadini, la formazione permanente e la riqualificazione delle maestranze, l'Amministrazione ricercherà collaborazioni con i sindacati, la Provincia, le associazioni di categoria e le organizzazioni di volontariato.

Politiche del territorio

Le politiche che ispireranno le scelte urbanistico-territoriali si fondano su criteri di sussidiarietà, partecipazione, flessibilità, compensazione ed efficienza, che insieme, contribuiranno allo sviluppo sostenibile del territorio comunale, al fine di garantire un'uguale possibilità di crescita del benessere di tutta la cittadinanza e di salvaguardia dei diritti delle generazioni future .

Tutelare e valorizzare le peculiarità storiche, culturali, naturalistiche e paesaggistiche che caratterizzano non solo il contesto comunale, ma l'intero sistema territoriale di cui è parte, è un modo per sottolineare l'unicità di Nembro e, nello stesso tempo, assumere e governare il processo di conurbazione in atto, nella visione di Nembro come periferia di Bergamo e come parte integrante della città lineare che oggi si configura.

La verifica del Piano di Governo del Territorio

A due anni di distanza dall'adozione è necessario il monitoraggio dello strumento urbanistico (fine 2012, inizio 2013) per verificare lo stato di realizzazione delle previsioni del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

Le scelte urbanistiche

Le nuove scelte di pianificazione urbanistica contenute all'interno del PGT e l'apertura della S.S 671 rendono necessaria la revisione della viabilità e l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico approvato negli anni 2003/2004. In questo ambito, sono previste opere di messa in sicurezza dei pedoni, opere per la moderazione del traffico; opere di riqualificazione della viabilità esistente; in collaborazione con enti sovracomunali (Provincia, Consorzi...) verranno studiate soluzioni per favorire ulteriormente lo scorrimento della viabilità.

S'intende inoltre operare perché risulti sempre più concreto lo sviluppo di reti di comunicazione che rendano efficiente e sostanziale l'accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini e continuare a rafforzare il sistema della mobilità dolce con il perfezionamento delle piste ciclabili.

Il tema assunto è quello di promuovere una maggiore qualità del sistema dei servizi comunali, dei loro collegamenti per favorire una sempre maggiore qualità dello spazio pubblico, premessa indispensabile per il recupero di una identità degli spazi pubblici della città come luoghi "attivi" della fruizione urbana e completare quei progetti di livello territoriale ampio che favoriscono questo processo di qualificazione. Si renderà pertanto necessaria una puntuale attività di verifica della fruibilità degli elementi dello spazio pubblico: sia quelli localizzati nelle zone residenziali che quelli localizzati nelle zone destinate ad attività economiche.

La costruzione di una "città più vivibile" passa dunque attraverso la continuazione del ridisegno, del potenziamento e della messa in rete degli spazi ed edifici pubblici attraverso l'individuazione di percorsi di fruizione ambientale e culturale.

Nell'arco del mandato si continueranno le politiche a favore della valorizzazione del nucleo storico e del recupero dell'esistente, favorendo l'insediamento di nuove famiglie e di attività commerciali e di servizi compatibili.

Le opere pubbliche

L'impostazione di una corretta politica urbanistica non può però prescindere da una attenta analisi dell'attuale situazione economica che, alla luce degli attuali sviluppi, influenzerà in maniera determinante le scelte che l'amministrazione intenderà effettuare; in tale contesto l'azione amministrativa non potrà che essere volta al contenimento degli sprechi e a garantire efficienza nei servizi, indirizzando la propria programmazione verso una selezione degli interventi, individuati con il criterio della priorità; senza mai perdere quella capacità di visione prospettica nel futuro.

Di seguito sono indicate le opere individuate come importanti per rispondere meglio alle esigenze della nostra comunità. La loro realizzazione sarà strettamente connessa alle concrete risorse economiche che si renderanno disponibili in futuro.

- Manutenzione Straordinaria Municipio a completamento del Centro Civico
- Messa a norma di tutti gli edifici pubblici
- La riqualificazione di Piazza Italia e viale Rimembranze
- La riqualificazione della via Ronchetti
- La valorizzazione del prato a fianco del Pellicano
- Ampliamento della palestra della scuola secondaria “Enea Talpino” per renderla idonea anche alle competizioni
- Tribuna nella palestra di Gavarno
- Ampliamento Piazza Rinnovata – Gavarno
- La realizzazione di un nuovo giardino pubblico/area verde a Gavarno, nell’area pubblica a fianco del cimitero
- Riqualificazione Piazza S. Antonio – Lonno
- Ampliamento Parcheggio Prato Fò, la cui realizzazione condiziona la possibile eliminazione dei parcheggi in Piazza S. Antonio nell’intervento di riqualificazione della stessa
- La riqualificazione della piattaforma ecologica

La politica ambientale

Lo sviluppo della trasformazione territoriale e urbanistica non può però prescindere dalla salvaguardia, dall’integrazione e dal potenziamento della rete ecologica di collegamento fra i diversi sistemi ambientali, locali e sovralocali.

In questa visione il ruolo del verde pubblico, e più in generale degli spazi aperti, compresi quelli privati si configura quale elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell’equilibrio ecologico complessivo.

Dunque, il ridisegno del sistema del verde è finalizzato al creare una rete ambientale urbana (connessioni verdi e piste ciclabili) che si innerva in ambito extra-urbano fino a collegarsi, rafforzandole, con le previsioni dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)

È necessario quindi:

- il rafforzamento dei percorsi ciclopedonali urbani esistenti e di progetto, che completano la rete ciclabile ed i percorsi di valorizzazione ambientale e storica extraurbani;
- la tutela di spazi aperti e i varchi ecologici per garantire la connessione tra il PLIS NaturalSerio, i PLIS in progetto ed i PLIS vigenti nei comuni limitrofi;
- portare a compimento l’iter di riconoscimento del plis di Pizzo-Trevasco;
- l’individuazione del sistema dei sentieri e delle cave delle pietre coti;

- l'individuazione del tracciato dei sentieri a Pizzo, Trevasco e Valle del Carso, a Gavarno dal Ponte Vecchio a San Antonio, dal Carso allo Zuccarello;
- la rivisitazione della Valle del Carso alla luce di una possibile fruizione di tipo didattico-turistico-ricreativa.

Verranno inoltre implementate le azioni di politica ambientale in essere con:

- il rinnovo del parco auto comunale che prevede l'inserimento di veicoli alimentati a metano e auto elettriche;
- l'adesione ad iniziative legate al contenimento dei consumi: "m'illumino di meno" ; porta la sporta...la settimana europea dedicata alla riduzione dei rifiuti;
- la promozione di corsi di educazione ambientale alle scuole medie;
- gli interventi di pulizia e drenaggio del letto del torrente Carso.
- Raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Paes
- Il compimento del progetto "Suoli Condivisi"
- La prosecuzione del lavoro di Agenda 21

La politica della casa

Alla luce dell'attuale situazione economica, ulteriori sforzi verranno fatti per attuare le politiche di sostegno alle famiglie. Il panorama attuale legato agli alloggi destinati al soddisfacimento delle esigenze di Edilizia Residenziale Pubblica prevede la possibilità di adozione di diverse forme giuridiche quali: alloggi destinati alla locazione con un vincolo temporaneo o in locazione permanente; alloggi a canone calmierato, cioè sotto i valori del libero mercato, quindi Sociale, Moderato, Concordato, Convenzionato; alloggi di proprietà pubblica o privata con vincolo per la locazione temporaneo, oppure privata in asservimento permanente ad uso pubblico (es. servitù perpetua); alloggi realizzati grazie a forme di incentivazione pubblica o indipendentemente da essa, grazie alla disponibilità di operatori privati profit e no profit.

Altri elementi potrebbero entrare in gioco, quali riconoscimenti che l'amministrazione può concedere all'operatore privato che opera in questa direzione, quali ad esempio: l'esenzione o riduzione dell'IMU, l'aumento della volumetria dell'intervento.

Svilupperemo un'attenzione congiunta con le altre forze sociali su un'esigenza di disponibilità di residenze a canone moderato e sociale per famiglie già in crisi per mancanza di lavoro e per giovani in difficoltà a costruirsi una famiglia e a confrontarsi in percorsi di autonomia ed emancipazione dal contesto familiare. Riprenderemo con forza a lavorare con i soggetti preposti e con le Istituzioni sensibili a cominciare dalla Parrocchia, per individuare la possibilità di messa sul mercato dell'affitto delle abitazioni sfitte presenti in paese.

Welfare e protezione sociale

I cardini della questione sociale sono costituiti dall'attenzione ai malati, l'assistenza alla persone anziane, i servizi per le giovani coppie, la possibilità di lavoro per i giovani e per coloro che in età

adulta si trovano a perderlo. Queste emergenze non ci fanno dimenticare le situazioni di cronica difficoltà di adulti senza una rete sociale, le nuove povertà determinate dalla crisi attuale che determina diminuzione del reddito disponibile, le situazioni di disagio frutto di modelli culturali orientati esclusivamente al consumo, la dimensione di fragilità di nuclei di immigrati che più di altri possono trovarsi in difficoltà con la perdita del lavoro.

Continuerà l'attenzione ai principi di solidarietà ed equità che ci ha guidato nei precedenti mandati amministrativi, collaborando attivamente con le istituzioni, a cominciare dalla Parrocchia attraverso il Centro in Ascolto e con le numerose Associazioni di cui è ricco il nostro territorio. Su questa linea si intende continuare ad operare favorendo la maggiore partecipazione di tutte le componenti attive presenti sul territorio in un'ottica di sussidiarietà.

La crisi occupazionale.

La persistenza della crisi economica sta mutando sostanzialmente le condizioni di vita di una parte di cittadini nembresi che si trovano a fare i conti con una consistente riduzione di offerta lavorativa. Ciò penalizza gli adulti che, espulsi dal mondo del lavoro, non riescono a ricollocarsi e sono ancora troppo giovani per poter aver diritto al trattamento pensionistico e le nuove generazioni che non trovano opportunità di un primo ingresso nel mondo del lavoro. Il comune non ha capacità di iniziativa diretta nell'ambito occupazionale, ma tutta la macchina comunale sente l'impegno ad essere da stimolo affinché si possa mettere in campo un aiuto e un accompagnamento concreto a queste persone, coinvolgendo sinergicamente le istituzioni, le realtà produttive, le associazioni e i singoli.

Il tema dell'occupazione è chiaramente quello chiave rispetto ad una ripresa di speranze in una qualità della vita dignitosa e sostenibile per tutti. Dobbiamo contribuire, con i nostri mezzi, affinché una coordinata azione di rete possa favorire strategie di crescita.

Le strategie di crescita e di rilancio si giocano chiaramente ad altri livelli ma sono importanti anche ogni singolo rilancio di ciascun individuo, la capacità riorganizzativa delle famiglie e l'intraprendenza della rete di associazioni presenti su un territorio. In ogni caso la nostra sarà una filosofia sovra comunale perché qualità ed efficienza dei servizi offerti si misurano oggi in una dimensione più grande che per il nostro territorio si configura nell'area della bassa e media Valseriana.

L'amministrazione si farà carico di ricercare collaborazioni con i sindacati, la Provincia e le associazioni di categoria per mettere a disposizione dei cittadini tutte le informazioni utili nella ricerca del lavoro e nell'ambito della formazione e della riqualificazione. Il sito del comune prevederà una sezione apposita che dia informazioni per accedere alle risorse disponibili.

I Servizi a sostegno della persona e della famiglia.

Grazie anche al raccordo con la Parrocchia e le Associazioni di volontariato, particolarmente presenti nella nostra comunità e con i servizi sovra comunali, in particolare la Società Servizi Socio Sanitari Valseriana e l'ASL, continueremo a tessere la rete di interventi necessari a non lasciare

sole le persone e le famiglie in difficoltà. Questa modalità di lavoro in rete ci ha permesso di cogliere in modo più coordinato i bisogni della comunità, valorizzando ciascuno nel proprio ruolo evitando interventi laddove non vi fosse una reale necessità.

La famiglia e la cura all'infanzia e all'adolescenza restano fondamentali per l'azione amministrativa. Per questa ragione, abbiamo pensato di continuare il lavoro del Tavolo della famiglia che intende monitorare, raccordare e implementare le iniziative in questo settore, avvalendoci anche di un consigliere delegato che sosterrà ulteriormente la capacità di protagonismo familiare. L'attenzione sarà però posta in modo trasversale alle altre dimensioni culturali e sportive, con un raccordo con tutte quelle iniziative messe in campo dagli assessorati alla cultura-istruzione e dello sport.

Fare politiche per l'infanzia significa predisporre tutti i servizi affinché la nascita di un figlio sia una possibilità concreta di crescita. La questione demografica, e con ciò l'invecchiamento progressivo della popolazione, è legata al clima d'incertezza che disincentiva l'investimento nel futuro: i figli rappresentano la speranza nel futuro. Continueremo a mettere a disposizione delle famiglie dei servizi, quali il nido, il centro per l'infanzia, lo spazio gioco... Quindi sosterremo il consolidarsi di occasioni di informazione/formazione in aiuto alla neo-genitorialità, attraverso ostetriche, assistenti sanitarie all'interno del nido stesso e in modo più articolato nel Consultorio familiare sovra comunale, gestito dalla Società Servizi Valseriana. Continueremo perciò ad investire, così come abbiamo fatto di recente inaugurando la nuova scuola materna e sostenendo altri interventi, quali, ad esempio, il CRE estivo che risponde alle esigenze di crescita dei bambini e a quelle dei genitori che sono impegnati nel lavoro. Altre risorse importanti sono quelle investite nell'assistenza scolastica ai vari livelli, a partire dal nido che in questi anni ha saputo accogliere bambini con disabilità.

Accompagneremo la crescita degli adolescenti e il protagonismo giovanile attraverso azioni concordate con l'oratorio, l'associazionismo nembrese di tipo sociale, culturale, sportivo sul territorio, favorendo l'acquisizione di competenze sociali e professionali frutto dell'incontro con il mondo adulto. L'esperienza del progetto socio-occupazionale estivo è stata apprezzata, con la partecipazione di più di 50 ragazzi. Si proseguirà il progetto sul volontariato, "Giovani Energie in comune", in collaborazione con i paesi che stanno sull'asse della TEB, a significare che i giovani vivono naturalmente un territorio più ampio di quello comunale.

L'età anziana e la non autosufficienza.

L'amministrazione darà corso all'idea condivisa dal Consiglio comunale di una riorganizzazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali a favore della popolazione anziana e fragile di Nembro. Ciò significa intervenire sui bisogni di natura sanitaria e/o assistenziale a favore delle persone anziane o disabili non autosufficienti, attraverso prestazioni a domicilio, in centri diurni o in strutture residenziali. L'attenzione a tutti gli interventi e servizi richiede uno sforzo progettuale e programmatico non indifferente, sicuramente non solo di un singolo comune che però deve essere garante delle risposte alle richieste espresse dal cittadino, integrandosi e collaborando con le altre agenzie sociali per produrre processi di aiuto completi ed adeguati.

Per andare in questa direzione, tutti i servizi per gli anziani fragili, potranno essere organizzati e gestiti da un unico soggetto erogatore, Centro Servizi per la popolazione anziana, gestito dalla Fondazione Casa di riposo in raccordo con il Servizio sociale comunale. In questo senso intendiamo procedere ad una riqualificazione della Casa di riposo, riorganizzando la struttura con un contenuto aumento di posti letto. Quindi, anche in collaborazione con il Centro Anziani, andremo a progettare il nuovo Centro Diurno Integrato, che fornisca un concreto supporto alle famiglie attraverso la presa in carico settimanale della persona anziana che continua a vivere al proprio domicilio. Rafforzando i servizi semi-residenziali e domiciliari contrasteremo la solitudine delle persone anziane che restano sole a casa. Per confermare l'attenzione a questa fascia di cittadini, l'Amministrazione ha deciso di disporre anche in questo caso di un consigliere delegato che si dedicherà specificatamente ai bisogni di questa fascia di cittadini.

Affrontare le nuove povertà

Le nuove povertà si traducono in diminuzione di disponibilità economiche, sia per il singolo che per il sistema familiare, inducendo a crisi identitarie e obbligando a rivedere aspettative e qualità della vita. Da un'illuminata idea di Mons. Aldo Nicoli è nato il Fondo di solidarietà, al quale l'Amministrazione ha voluto associarsi contribuendo annualmente attraverso una convenzione con il Centro in Ascolto della Caritas Parrocchiale, raccordando così l'intervento solidale dei volontari con il servizio sociale comunale in modo da razionalizzare gli interventi che devono essere rivolti ai più bisognosi. L'Amministrazione continuerà quest'azione coordinata con il volontariato e accompagnerà le situazioni di difficoltà delle famiglie attraverso il sostegno all'affitto, con l'apposito fondo regionale, con il sostegno al reddito nelle condizioni più difficili così come fatto in questi anni e soprattutto rendendo fruibili i servizi essenziali.

L'integrazione e l'inclusione sociale.

Proseguirà il servizio dello Sportello Amico, così come continueranno le progettualità portate avanti dalla Biblioteca Centro-Cultura che, grazie alle risorse economiche dei bandi, proseguirà il percorso iniziato con il "Suq delle culture" con un altro progetto denominato "C.i.C." (Culture in Corso). Questi progetti si potranno avvalere della collaborazione con altre biblioteche dell'ambito e con il coordinamento di Agenda Interculturale, servizio gestito dalla Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana s.r.l. con un'azione congiunta del settore cultura e di quello sociale.

Un progetto per la salute

Il Progetto Salute, "Conoscere per star bene", grazie alla competenza professionale e alla disponibilità di due consiglieri comunali, ci permetterà di raccordare una serie di tematiche informative/formative legate alla salute. Organizzeremo percorsi informativi con esperti per approfondimenti sui temi della salute dal punto di vista della prevenzione e della cura; incontri pratici su come funziona il sistema sanitario e come usufruirne nel modo più appropriato, coinvolgendo le risorse del territorio, ovvero, medici, farmacisti, l'Azienda sanitaria locale, l'Azienda ospedaliera e la Società Servizi Sociosanitari Valseriana.

Un welfare plurale e territoriale, soprattutto una filosofia di lavoro di rete .

Lavoreremo per costruire un sistema di servizi ed interventi, così come la Conferenza dei Sindaci bergamaschi ci invita a fare, anche su un territorio, il nostro della media Valseriana, dove queste buone prassi sono un'eredità consolidata che viene da lontano.

Intendiamo perseverare e migliorare l'integrazione di ambito per mettere a disposizione dei cittadini servizi omogenei di qualità sempre migliore progettando sistemi di servizi sociali locali che mettano insieme attori pubblici e privati in un'azione incisiva di progettazione partecipata della comunità. Ciò significa dare servizi di qualità che nessun singolo comune potrebbe garantire nella qualità necessaria.

Perno di queste azioni di sistema sono

- i Servizi sociali comunali, porta di accesso ai servizi per i cittadini nembresi, che raccoglie i bisogni della popolazione e costruisce le risposte ai problemi direttamente con le proprie risorse interne (vedi asilo, assistenza domiciliare ecc..)
- la Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana, società dei 18 comuni dell'ambito che gestisce una serie di servizi specialistici quali la tutela dei minori, il consultorio, i servizi per la disabilità, gli anziani non autosufficienti, l'integrazione sociale con l'agenda intercultura.

Importante è il raccordo con l'Azienda sanitaria locale, con un'attività quotidiana di integrazione dei progetti e delle azioni sociali e sanitarie, stimolando sul territorio l'acquisizione di corretti stili di vita e contrastando perciò pericolose abitudini all'abuso di alcol e droghe e le dipendenze da gioco nuova piaga sociale che impoverisce le famiglie.

Fondamentale è collaborare assiduamente con l'Azienda Ospedaliera Bolognini, con l'ospedale di Alzano L., il CPS, il Servizio Adolescenti, la nuova comunità a media protezione.

Ci assumiamo questo sforzo di raccordo in quanto l'amministrazione comunale è l'Istituzione più prossima al cittadino e perciò deve essere un occhio vigile e un orecchio all'ascolto dei bisogni per costruire dal basso le risposte migliori a minor costo per tutti.

Cultura e spettacolo

Gli spazi disponibili nel paese saranno utilizzati per iniziative culturali e di svago. Si confermerà la stretta collaborazione con Associazioni e Agenzie che operano in ambito culturale presenti sul territorio, per valorizzare ed implementare le attività.

Si potenzierà la collaborazione con i Comuni vicini, per arricchire le offerte in un'ottica di risparmio.

Si attiveranno progetti finalizzati alla valorizzazione della storia locale, delle ricchezze artistiche, culturali e ambientali del comune.

Biblioteca- Centro di Cultura

Consolidata l'importanza della nostra biblioteca non solo come luogo di prestito libri e studio, ma anche come centro di promozione culturale in senso lato, intendiamo procedere con le modalità di lavoro e programmazione già attivate.

Si confermerà e si valorizzerà l'impegno dei Volontari e dell'Associazione Amici della Biblioteca, che permettono una migliore funzionalità del servizio e arricchiscono il ventaglio delle proposte culturali. La Commissione Biblioteca e Cultura continuerà a svolgere il suo ruolo di promotore e coordinatore delle attività, in stretto raccordo col personale.

Si potenzierà la collaborazione con Associazioni e Agenzie, per poter mettere a disposizione della popolazione ricchezze culturali e risorse, in campo musicale, artistico, letterario e storico. Si promuoveranno mostre, eventi, laboratori e corsi di formazione.

Si continuerà nella programmazione di iniziative finalizzate alla promozione della lettura, introducendo anche il prestito di libri nella forma elettronica degli e-book.

Al riguardo si intende sostenere e potenziare l'attività del gruppo di volontari che operano a sostegno delle famiglie e dei ragazzi, col contributo dell'AID, Associazione italiana dislessia, perché diventi punto di riferimento e aiuto. Il servizio di prestito degli audio-libri attivato in passato, si è rivelato di notevole importanza e sarà sostenuto.

Intendiamo continuare nella programmazione di iniziative mirate a valorizzare e rendere visibile e fruibile il patrimonio culturale degli stranieri presenti sul territorio, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e lo scambio di tradizioni e cultura.

In Biblioteca è stata attivata la copertura wireless gratuita, servizio organizzato nel progetto Cafe-lib. A breve tale possibilità sarà estesa al Modernissimo e alla Piazza della Libertà, per permettere la diffusione della cultura digitale.

Auditorium Modernissimo

Dalla sua inaugurazione, l'Auditorium si è subito rivelato essere luogo adatto a manifestazioni di promozione della musica anche ad alti livelli.

Verrà quindi utilizzato, oltre che per conferenze e presentazioni, anche e soprattutto per concerti.

Si sosterranno le attività e le proposte delle Associazioni che già in passato hanno contribuito alla valorizzazione di questo spazio e alla diffusione di una cultura musicale.

Si promuoverà una programmazione che dia spazio a giovani artisti e che valorizzi l'importante offerta musicale del nostro territorio.

Si intende concedere l'uso del Modernissimo a gruppi musicali per le prove, in cambio di sessioni aperte al pubblico.

Si manterrà il sostegno al ciclo di rappresentazioni teatrali "Teatro in palcoscenico" presso il teatro San Filippo Neri, manifestazione di rilevante importanza, che richiama pubblico da tutta la provincia, in base alle disponibilità economiche.

Mupic. Oasi e bosco Saletti, Museo della miniera, sentiero della valle del Carso

Grazie alla collaborazione di numerosi volontari, queste realtà si sono consolidate come luogo di promozione culturale.

Si intende sostenerne le attività e le proposte, in un'ottica di conoscenza del territorio, educazione ambientale, storica e scientifica. Si promuoverà la collaborazione con le scuole del territorio. Si continuerà il rapporto col Museo di Scienze Naturali E.Caffi di Bergamo.

Si intende valorizzare la storia delle Pietre Coti, valutando la sistemazione di una cava di coti in Val Luio, collegata alle attività del Mupic.

Istruzione e scuola

L'Amministrazione Comunale, tramite la Commissione Cultura-Scuola-Sport, sarà il tramite per la realizzazione di interventi finalizzati alla collaborazione tra Comune, scuola e famiglie.

Si conferma il sostegno economico alle Scuole del territorio, attraverso lo strumento del Piano di Diritto allo Studio (Pds). Si prevede la programmazione di forme di verifica del Pds, tali da favorirne la condivisione col Consiglio Comunale ed una attenta valutazione.

Si intende promuovere una maggiore collaborazione tra le Scuole dell'Infanzia del territorio, finalizzata alla condivisione di obiettivi, metodologie, problematiche e proposte di attività, nel rispetto della specificità di ogni realtà.

Sarà potenziata la collaborazione tra Assessorato e Scuole, per la programmazione di interventi per l'educazione civica ed ambientale, per la conoscenza del territorio, oltre che per la condivisione di problematiche.

A tale riguardo, continuerà il lavoro del Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale strumento di formazione e sensibilizzazione, di crescita del senso civico e di protagonismo consapevole da parte delle nuove generazioni.

L'Amministrazione intende predisporre un "vademecum" per la presentazione di tutte le risorse del territorio e la possibilità di fruizione da parte delle Scuole (Mupic, Oasi Saletti, Chiese..).

Il progetto Sportello Psicologico, quale sostegno a ragazzi, famiglie e docenti, sarà sostenuto, pur con le difficoltà economiche del momento, data la positività dell'intervento e le problematiche emergenti.

E' auspicata la programmazione di interventi atti a favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati, diversamente abili e problematici, in raccordo con l'Assessorato ai Servizi Sociali. Sarà garantita l'assistenza scolastica di alunni diversamente abili.

Si continueranno a sostenere le iniziative per l'apprendimento delle lingue straniere e la diffusione di una cultura informatica.

Il progetto di Educazione Musicale, che prevede l'intervento di esperti nelle classi terze, quarte, quinte, della Scuola Primaria, sarà riconfermato.

Lo sport

La pratica dello Sport a Nembro continuerà ad essere un punto cardine della nostra comunità , attraverso il proseguimento delle attività già collaudate da vari anni come il progetto Sport e Scuola Elementare per proseguire con Sport Estate ragazzi e Sport Estate adulti. Continueranno durante l'anno le diverse proposte legate alla ginnastica e allo yoga riservate agli adulti che hanno riscosso un'ottima partecipazione.

Si cercherà di allargare i progetti per i ragazzi oltre la fascia delle elementari, questo per coinvolgere un maggior numero di adolescenti, di modo che possano avvicinarsi all'attività sportiva in modo divertente oltre che etico e formativo della propria personalità.

Lo sport sarà sempre visto come un mezzo attraverso cui trasmettere valori etici e comportamentali, una palestra attrezzata per la crescita umana che vada oltre la semplice, ma importante attività agonistica.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si cercherà in tutti i modi di migliorare gli impianti sportivi già in essere e garantire la loro sicurezza, orientando la massima attenzione all'ampliamento della palestra della Scuola Primaria di secondo grado, di modo che possa fungere da Palazzetto dello Sport, innanzitutto per poter garantire uno sviluppo totale delle nostre società sportive , in seguito per ospitare eventi di portata maggiore.

Proseguirà il sostegno al Meeting Nazionale di Atletica , che per Nembro è una vera vetrina internazionale di cui essere orgogliosi.

Per ultimo, ma non per ordine di importanza, si cercherà la forte collaborazione con le società sportive sviluppando canali di scambio e confronto tra società che offrono le medesime attività oltre che puntare alla formazione di nuove associazioni sportive sul nostro territorio che possano ampliare la già ampia gamma di scelta che oggi Nembro può offrire.